LINEE GUIDA

PER STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA IN CONSERVATORIO

A cura del
Coordinamento Nazionale dei Delegati per le Disabilità e i DSA
dei Conservatori di Musica

INDICE

Presentazione delle linee guida **5**

SEZIONE I **6**

Il Coordinamento: costituzione e finalità **6**

Principale normativa di riferimento **7**

Il Delegato del Direttore per le disabilità e i DSA: ruolo e compiti **9**

SEZIONE II **11**

Gestione degli studenti in ingresso **11**

La certificazione 11

L'esame di ammissione 11

Dopo l'immatricolazione **12**

L'accoglienza 12

La privacy 13

Lezioni ed esami: cosa prevede la legge 13

Lezioni ed esami: buone prassi 14

Come richiedere modalità individualizzate per gli esami 15

SEZIONE III **16**

Altri Servizi **16**

Il Tutorato 16

Supporti didattici e tecnologici 17

Il Counseling psicologico 17

L'Orientamento 17

Conclusioni **19**

Presentazione delle linee guida

A due anni dalla propria costituzione il Coordinamento dei Delegati per le disabilità e i DSA, a seguito delle osservazioni emerse nel corso delle sedute e alle azioni intraprese dai Delegati nei rispettivi istituti di appartenenza, ritiene opportuno elaborare alcune linee di indirizzo comuni che possano essere utilmente condivise tra Conservatori, allo scopo di uniformare il più possibile le azioni rivolte all'accoglienza e gestione degli studenti con necessità specifiche, e di fare opera di sensibilizzazione del corpo docente sulle tematiche dell'inclusione. Sono indicazioni che da un lato devono necessariamente tener conto delle differenti realtà presenti sul territorio italiano, dall'altro propongono anche lo sviluppo di quei servizi già presenti e ben strutturati negli atenei, nella prospettiva di una sempre maggiore adesione delle Istituzioni AFAM al modello universitario e di una sempre più efficace inclusione degli studenti con disabilità e DSA nei Conservatori.

Abbiamo strutturato il presente lavoro in tre sezioni: la prima descrive le ragioni che hanno portato alla costituzione del Coordinamento e gli obiettivi della propria attività, indica i principali riferimenti normativi e cerca di definire più chiaramente la figura del Delegato del Direttore per le disabilità e i DSA in ambito AFAM; la seconda riguarda aspetti pratici legati alla gestione didattica degli studenti, ed altri, altrettanto delicati e importanti, come la questione della privacy; infine la terza sezione esamina gli ulteriori servizi che potrebbero essere utilmente attivati in ogni Istituto, anche in collaborazione con le diverse realtà dei territorio.

Le linee guida intendono in sintesi offrire uno strumento di supporto con alcuni suggerimenti utili e buone prassi per la gestione degli studenti sin dalla fase di ammissione, e potranno essere aggiornate e integrate secondo eventuali nuove disposizioni di legge e con nuovi elementi emersi dal confronto e scambio di esperienze tra Delegati. Pur nel rispetto dell'autonomia delle singole Istituzioni, l'obiettivo comune è quello di garantire a tutti gli studenti le pari opportunità ampiamente sancite dalla normativa di riferimento a tutti i livelli di istruzione, per essere Conservatori sempre più accoglienti e inclusivi.

Roma, 8 giugno 2023

Il Gruppo di Lavoro

prof.ssa Alessandra Petrangelo
(Presidente del Coordinamento)

prof.ssa Tiziana Canfori

prof. Mauro Carboni

prof.ssa Chiara Macrì

prof. Emilio Piffaretti

SEZIONE I

Il Coordinamento: costituzione e finalità

Nelle istituzioni AFAM da alcuni anni si rileva il costante aumento di studenti con disabilità e DSA che si iscrivono ai percorsi dell'Alta Formazione, rendendo ineludibile anche per i Conservatori adeguare la propria offerta formativa alle esigenze di questi particolari studenti ai quali per legge sono garantite l'accessibilità e la formazione fino al più alto grado di istruzione.

Il Coordinamento Nazionale dei Delegati per le disabilità e i DSA dei Conservatori di Musica nasce quindi dalla necessità di individuare e porre in essere gli strumenti, le modalità, le azioni ed i criteri atti ad assicurare concreta e completa inclusione degli studenti con disabilità e DSA, istituendo una dimensione formativa accogliente nei propri percorsi formativi tale da poter dare risposta anche ad eventuali situazioni relative a bisogni formativi speciali.

Questo implica la realizzazione di una efficace rete fra Conservatori che alimenti e consenta lo scambio di esperienze e informazioni, e la condivisione di alcune fondamentali linee di indirizzo, nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni.

La costituzione del Coordinamento è stata approvata all'unanimità dalla Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica il 19 marzo 2021.

La progettualità e le diverse azioni condivise all'interno del Coordinamento e attualmente in essere nell'ambito dei Conservatori di Musica italiani a favore degli studenti in situazione di disabilità o con DSA, si ispirano ai principi di diritto allo studio, vita indipendente, cittadinanza attiva e inclusione nella società, che orientano in senso più generale le politiche di indirizzo del nostro tempo.

Il principale riferimento è la Convenzione ONU sui diritti delle persone in situazione di disabilità del 2006, ratificata nel 2009 dal Parlamento italiano, che sostiene, protegge e garantisce il pieno e uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali e promuove il rispetto per la loro intrinseca dignità.

Gli intenti enunciati nella Convenzione sono stati nuovamente affermati col documento presentato nel 2021 dalla Commissione europea, *Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030*, nell'intento di realizzare un'Unione fondata sull'uguaglianza, dove alle persone con disabilità siano garantite parità e piena partecipazione a tutti gli aspetti della vita sociale.

In particolare, l'impegno è quello di favorire e sostenere l'accesso alla formazione accademica musicale superiore, anche in termini di una progettazione e dello sviluppo inerente alla formazione e l'apprendimento della cultura musicale lungo tutto l'arco della vita. Il pieno sviluppo della persona si realizza potenziando gli strumenti, le opportunità di

conoscenza, la capacità di interagire socialmente nell'ambito di una dimensione culturale superiore, attraverso la partecipazione alla ricerca scientifica, artistica e umanistica, favorendo in tal senso l'ingresso nel mondo del lavoro e la realizzazione delle libertà, intese come opportunità di concretizzare le aspirazioni personali.

Principale normativa di riferimento

Legge 5 febbraio 1992 n. 104, *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*;

Legge 28 gennaio 1999 n.17, *Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*;

Legge 9 gennaio 2004 n.4, *Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*;

Legge 3 marzo 2009 n. 18, *Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*;

Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*;

Nota Ministeriale 11.05.2011 Prot. 2623, […] *modalità di svolgimento degli esami di strumento, di composizione e di materie complementari degli allievi con diagnosi di dislessia*, […], primo provvedimento in ambito AFAM che prevede lo svolgimento degli esami di strumento e di materie compositive e teoriche scritte in due sessioni separate, e l'utilizzo dei supporti necessari durante gli esami di Analisi, Teoria e Composizione;

D.M. 12 luglio 2011 n.5669 e allegate *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*;

D.M. 28 giugno 2017 n.476 e n. 477, riguardante le misure previste per le prove di ammissione ai corsi di laurea per *Candidati con disabilità e candidati con diagnosi di DSA*;

Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, presentata il 3 marzo 2021 dalla Commissione europea;

D.M. 30 giugno 21 n.752, con il quale vengono assegnate anche alle istituzioni AFAM risorse per *attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore e alle azioni di recupero e inclusione anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento*;

Legge 12 marzo 1999 n.68 e ss.mm.ii, *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*;

D. Lgs. 25 maggio 2017 n.75, *Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 […] in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, contenente misure di sostegno alla disabilità, quali l'istituzione della *Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità* e l'obbligo di nominare un *responsabile dei processi di inserimento*;

L. 6 agosto 2021 n.113, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*, prevede per le persone con disturbi specifici di apprendimento la possibilità di poter usufruire nelle prove scritte dei concorsi pubblici di misure che devono essere espressamente indicate nei bandi di concorso, pena la nullità degli stessi;

D.M. 9 novembre 2021, *Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento*; in attuazione della Legge 6 agosto 2021 n.113, assicura ai soggetti con DSA la possibilità di sostituire le prove scritte dei concorsi pubblici con un colloquio orale, tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle stesse e utilizzo di strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, scrittura e calcolo;

D.M. 11 novembre 2021 *Sessione di esami per l'iscrizione negli albi degli Avvocati – anno 2021*, prevede per i soggetti con DSA durante l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, la possibilità di usufruire di tempo aggiuntivo e strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, scrittura e calcolo;

Legge 28 marzo 2022 n.25, *Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*, che, all'art.7, introduce i diritti fondamentali in ambito lavorativo per i soggetti con DSA: pari opportunità di sviluppo delle proprie capacità; nessuna forma di discriminazione; modalità di prove e colloqui che consentano di valorizzare le competenze e assicurino l'utilizzo dei supporti necessari e adeguati alle esigenze del soggetto; obbligo per il responsabile dell'inserimento lavorativo, adeguatamente formato in materia di DSA, di attuare le azioni necessarie a favorire l'inserimento e realizzazione professionale.

Legge 21 giugno 2023 n.74, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*, che modifica l'art.16 comma 5-bis della legge 104/92, con l'introduzione anche nelle istituzioni AFAM di un docente delegato con la funzione di promuovere e coordinare le azioni necessarie all'inclusione degli studenti.

Il Delegato del Direttore per le disabilità e i DSA: ruolo e compiti

In prima istanza il Delegato deve assumere un ruolo di raccordo all'interno del proprio Conservatorio per tutte le questioni inerenti disabilità e DSA; di fatto è la figura alla quale tutte le componenti della comunità accademica possono rivolgersi per evidenziare problematiche inerenti all'inclusione.

Il Delegato può interagire con le molteplici realtà esterne al Conservatorio che si occupano di disabilità e DSA, tra le quali: le agenzie regionali per il diritto allo studio, gli enti e gli organismi amministrativi territoriali, le scuole secondarie di secondo grado, le associazioni e le agenzie per l'inserimento lavorativo.

Compito fondamentale del Delegato è quello di promuovere la sensibilizzazione in tema di disabilità e DSA all'interno del Conservatorio, attraverso periodiche iniziative in tal senso rivolte a studenti, personale docente e non docente, quali, ad esempio, interventi mirati nei Consigli di Dipartimento, ma anche campagne informative e divulgative sulle buone prassi già in atto. A questo proposito, è fondamentale privilegiare interventi volti a sostenere la dignità personale, il successo formativo e l'autonomia dello studente.

Spetta al Delegato il coordinamento di tutte le attività inerenti all'accoglienza e l'accessibilità oltre che il controllo ed il monitoraggio dell'efficacia dei servizi offerti. Il coordinamento potrà riguardare anche i vari settori della ricerca scientifica finalizzata all'innovazione e al miglioramento dei servizi. In quest'ottica il Delegato è il punto di riferimento e l'animatore di progettualità orientate a qualificare il Conservatorio in direzione sempre più inclusiva.

Il Delegato affianca i docenti e i Dipartimenti nella delicata fase dell'*accoglienza* dello studente che, per la prima volta, si rivolge al Conservatorio con l'intenzione di intraprendere un percorso di studi accademico. Deve poi farsi promotore di incontri periodici con gli studenti che usufruiscono dei servizi offerti, sia per verificarne l'efficacia, sia per evidenziare nuove esigenze ed eventualmente approntare nuovi servizi. Di particolare rilievo il ruolo di *mediazione* tra lo studente e i docenti durante tutto il percorso formativo, e il supporto a questi ultimi nella consapevolezza delle normative, dei diritti e dei bisogni formativi dello studente.

Il Delegato predispone periodicamente una descrizione sintetica delle attività svolte, da sottoporre all'attenzione degli organi accademici e del Nucleo di Valutazione/Presidio di Qualità.

Il Delegato entra di diritto a far parte del Coordinamento Nazionale dei Delegati per le disabilità e i DSA dei Conservatori, come previsto dall'art. 3 del regolamento della stessa.

Queste indicazioni possono essere utilmente integrate con le funzioni del Referente di Istituto descritte nelle *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* allegate al D.M.12 luglio 2011, riferite all'ambito scolastico e di seguito riportate:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure

dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/ Enti/ Istituzioni/ Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Le indicazioni di cui sopra devono essere opportunamente adattate al contesto nel quale operano le istituzioni AFAM, che rappresentano il livello universitario degli studi musicali.

In sintesi, il Delegato ha il compito di fare opera di sensibilizzazione all'interno del proprio Conservatorio, con tutte le iniziative ritenute opportune, ed essere punto di riferimento per studenti e docenti.

A questi ultimi potrà offrire eventuale supporto per l'organizzazione delle lezioni e l'individuazione delle forme d'esame più idonee per il singolo studente, incoraggiando la presa in carico da parte del docente.

SEZIONE II

Gestione degli studenti in ingresso

La certificazione

L'attivazione delle misure di legge che garantiscono una didattica personalizzata e individualizzata, è subordinata alla consegna di una certificazione, che deve essere depositata presso la segreteria didattica e messa a disposizione del Delegato perché possa prenderne visione al fine di attuare gli interventi didattici più idonei.

È opportuno precisare che la semplice "diagnosi", attestazione della presenza di una patologia o di un disturbo, non dà luogo ai benefici di legge: il diritto ad accedere alle misure di legge previste dalla L. 104/92 e dalla L.170/2010 può essere attestato esclusivamente da una "certificazione", documento con valore legale, rilasciato da strutture pubbliche o accreditate, secondo procedure definite dalla normativa di riferimento. La certificazione di DSA deve contenere i codici nosografici e la esplicita definizione del DSA rilevato, e un'accurata descrizione delle caratteristiche dello studente, delle aree di forza e di debolezza.

Riguardo le scadenze delle certificazioni, mentre i termini per la revisione della certificazione relativa alla L.104/92 sono riportati nel verbale della commissione valutatrice, la certificazione relativa alla L.170/2010 non deve superare i tre anni dalla data di rilascio. Secondo normativa, la diagnosi di DSA deve essere aggiornata dopo tre anni se lo studente è minorenne; non è necessario aggiornarla se conseguita da studente maggiorenne.

L'esame di ammissione

L'esame di ammissione è il primo importante processo organizzativo che vede impegnato il Delegato e coinvolge sia il soggetto con disabilità/DSA che le strutture didattiche del Conservatorio. Inizia con la "domanda di ammissione" in cui il candidato, oltre che inserire i propri dati anagrafici, potrà dichiarare se sia in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92 o L. 170/2010, allegando relativa documentazione.

Il Delegato, una volta informato dalla segreteria didattica della presenza di studenti con certificazione, e presa visione della documentazione sanitaria, dovrà attivarsi affinché ai candidati siano assicurate in sede d'esame le misure previste per legge, coinvolgendo le strutture didattiche e i componenti la commissione esaminatrice.

La normativa vigente prevede per le prove in ingresso:

- **per i candidati con disabilità**, tempo aggiuntivo non eccedente il 50% in più per lo svolgimento delle prove, solo su specifica richiesta; strumenti compensativi ulteriori necessari in ragione della specifica patologia;

- **per i candidati con DSA**, in possesso di una certificazione rilasciata da non più di 3 anni, tempo aggiuntivo fino al 30% in più rispetto, se necessario, a quello definito per la prova di ammissione, a prescindere da specifica richiesta; calcolatrice non scientifica, videoingranditore, eventuale affiancamento di un tutor. Non sono ammessi altri supporti, ma gli Istituti possono valutare nella loro autonomia la possibilità di accordare ulteriori misure in caso di particolare severità certificata del DSA.

I candidati stranieri con disabilità o DSA che intendano usufruire delle suddette misure di legge devono presentare la certificazione rilasciata nel paese di residenza, accompagnata da traduzione giurata in italiano o inglese. La documentazione presentata dovrà attestare una disabilità o DSA riconosciuti dalla normativa italiana.

Può essere utile, pertanto, procedere come segue:

- verificare attraverso colloquio preliminare con il candidato le effettive necessità per le diverse prove; se il candidato è minorenne, è opportuno che il colloquio avvenga anche in presenza di un familiare;
- informare la commissione d'esame circa le necessità del candidato;
- fornire eventuali indicazioni alla commissione d'esame riguardo strumenti compensativi e misure dispensative e modalità di svolgimento della prova;
- comunicare al candidato e/o famiglia quanto concordato con la commissione d'esame.

È opportuno che tutte le comunicazioni tra Delegato, soggetto interessato e Docenti avvengano per e-mail e altri canali istituzionali.

Dopo l'immatricolazione

L'accoglienza

Concluse le procedure di immatricolazione, è opportuno che il Delegato incontri lo studente ed eventualmente anche la famiglia, se minorenne, per informare circa i benefici di legge previsti in Conservatorio, sia durante le lezioni che agli esami, e i servizi disponibili.

Dovranno essere forniti allo studente e /o famiglia i recapiti del Delegato al quale potersi rivolgere per specifiche necessità didattiche o chiarimenti.

È inoltre utile descrivere chiaramente le caratteristiche e i requisiti dei percorsi formativi dell'alta formazione e le differenze peculiari tra scuola e Conservatorio, nel quale **non sono previsti Piano Didattico Personalizzato (PDP)** o **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, **docente di sostegno, né obiettivi formativi facilitati**.

A seguito del processo di immatricolazione ogni istituzione può predisporre un vademecum attraverso il quale indicare, anche attraverso immagini ed esempi, la descrizione dei processi organizzativi e dei servizi.

Nel vademecum occorre precisare:

1. i riferimenti in termini di persone (delegato, ufficio di segreteria se previsto, ecc.);
2. i riferimenti in termini di servizi (tutoraggio, supporto allo studio, altro);
3. link all'elenco delle discipline e dei docenti;
4. logistica: link al sistema di gestione aule lezioni e studio;
5. link al calendario dettagliato dei corsi.

La privacy

La gestione della privacy riguarda non solo il trattamento dei dati sensibili rappresentati dalle certificazioni, ma anche la comunicazione con le parti coinvolte e lo svolgimento di lezioni ed esami.
Di seguito sono riportati alcuni punti essenziali:

Il trattamento dei dati sensibili è subordinato al consenso esplicito dell'interessato che deve necessariamente sottoscrivere una liberatoria, accompagnata dall'informativa privacy, nella quale siano chiaramente indicate le finalità di utilizzo dei dati e i soggetti autorizzati a prenderne visione.

Certificazione e liberatoria devono essere depositate presso la segreteria didattica.

Allo scopo di acquisire tutte le informazioni utili per garantire allo studente le misure di legge previste durante le lezioni e agli esami, il Delegato è autorizzato a consultare le certificazioni e a condividere con i docenti interessati i dati utili ai fini degli interventi didattici necessari.

La consegna della certificazione in segreteria non obbliga lo studente a usufruire dei relativi benefici di legge, ma accende un diritto che può essere esercitato in qualsiasi momento del percorso: è pertanto opportuno interpellare l'interessato per verificare se questi intenda comunicare autonomamente ai docenti le proprie necessità didattiche o se preferisca avvalersi dell'intermediazione del Delegato.

Lezioni ed esami: cosa prevede la legge

Durante il proprio percorso di studio in Conservatorio gli studenti con disabilità e DSA hanno diritto ad usufruire di alcune misure specifiche sia durante le lezioni che per le modalità di svolgimento degli esami. **Tali misure non devono essere intese come facilitazioni negli obiettivi formativi da perseguire, che restano gli stessi per tutti**, ma come strumenti necessari per garantire anche agli studenti con difficoltà certificate le pari opportunità sancite dalla normativa di riferimento.

Studenti con disabilità - La Legge 17/99 prevede:

- sussidi tecnici e didattici specifici, in ragione della specifica disabilità, anche attraverso convenzioni con centri specializzati che possano fornire consulenza pedagogica e produzione e adattamento di specifico materiale didattico;
- tutorato specializzato, nei limiti del proprio bilancio e delle risorse disponibili;
- tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove d'esame;
- prove equipollenti;
- presenza di un assistente per l'autonomia e la comunicazione;
- utilizzo degli ausili necessari.

Studenti con DSA - La Legge 170/10 prevede *appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica*, che costituiscono una facilitazione limitatamente ad alcune abilità specifiche:

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo del pc con correttore ortografico e sintesi vocale;
- altri eventuali strumenti di facilitazione già utilizzati durante il percorso scolastico;
- prove orali invece che scritte e viceversa;
- tempo aggiuntivo fino al 30% in più rispetto a quello previsto per la prova scritta o eventuale riduzione quantitativa (non qualitativa);
- valutazione dei contenuti piuttosto che della forma.

È utile precisare che la registrazione delle lezioni per uso personale, ad esempio lo studio individuale, **deve sempre essere consentita agli studenti con disabilità e DSA,** al pari degli altri supporti previsti dalla legge, fermo restando l'obbligo di informare le persone coinvolte nella registrazione e ottenere il loro esplicito consenso per ogni utilizzo diverso.

Lezioni ed esami: buone prassi

Lezioni teorico - analitiche e pratiche

1. Permettere anche la registrazione video delle lezioni;
2. Promuovere un approccio strategico allo studio attraverso l'utilizzo di mediatori e di organizzatori dell'apprendimento (schemi, mappe concettuali, tabelle, ecc.);
3. Adottare materiale di consultazione preferibilmente digitale (PDF statici e interattivi);
4. Prevedere l'utilizzo di formati grafici adeguati (ingrandimenti, colori, ecc.);
5. Predisporre un progetto didattico individuale e/o per il gruppo (musica da camera/insieme/orchestra);
6. Utilizzare computer o altri supporti elettronici laddove necessario;
7. Implementare strumentalità e strategie che possano permettere di compensare le fragilità funzionali e tali da facilitare l'esecuzione dei compiti automatici;
8. Favorire un clima collaborativo e interattivo nell'acquisizione ed elaborazione degli apprendimenti tramite una apposita gestione del setting (spazi di lavoro individualizzato e/o collettivo, opzioni e modalità comuni di supporto e scambio operativo, ecc.);
9. Valutare l'impiego di approcci didattici e modalità di apprendimento "analogico" (metafore, esemplificazioni narrative, gestualità espressive, ecc.) tali da far emergere

e supportare i “punti di forza” cognitivi (pensiero laterale, rappresentazione visuo-motoria e/o visuo-spaziale, adattamento creativo, pensiero non convenzionale, ecc.);

10. Definire adeguate forme di verifica e di valutazione: *La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite*. (Linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011, n.5669, art.7.1).

Esami

Sia agli studenti con disabilità che con DSA possono essere accordate, previa approvazione del docente della disciplina:

- la possibilità di suddividere l’esame in più prove parziali; in questo caso la verbalizzazione avverrà durante la prova conclusiva;
- la presenza di un tutor per funzioni di lettura/scrittura, ove non fosse possibile fornire materiali d’esame in forma digitale;
- la sostituzione del formato previsto per la prova in altra forma scritta;
- la possibilità di essere esaminati per primi o separatamente nello stesso giorno in cui è previsto l’esame.

Come richiedere modalità individualizzate per gli esami

Le misure previste per legge in sede d'esame devono essere espressamente richieste dallo studente, ogni volta che intende usufruirne, alla Segreteria didattica attraverso comunicazione e-mail - o in altra forma prevista da ciascuna istituzione - con largo anticipo rispetto alla data prevista per la prova o di inizio delle sessioni d’esame: in caso di richiesta tardiva potrebbe non essere possibile dar corso alle procedure richieste.

La Segreteria didattica, mediante specifica comunicazione, informa il Delegato e il docente/ i docenti interessato/i dell’attivazione di un processo organizzativo relativo all’esame in forma inclusiva secondo le modalità individuate da ciascun Istituto.

SEZIONE III

Altri Servizi

L'accoglienza in ingresso, modalità individualizzate sin dall'esame di ammissione, che possano favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, e il monitoraggio del percorso di studio attraverso contatti periodici con lo studente e i docenti, costituiscono i servizi essenziali che ogni Conservatorio è tenuto per legge ad assicurare, ai fini di una concreta inclusione degli studenti con disabilità/DSA nei percorsi accademici.

È inoltre possibile attivare – nell'autonomia dei singoli istituti - ulteriori servizi per studenti che necessitano di azioni specifiche, anche in ragione dell'incremento annuo dei fondi destinati alle istituzioni AFAM, *al fine di consentire alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica di garantire i servizi e le iniziative in favore degli studenti con disabilità, di cui all'articolo 12 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, degli studenti con invalidità superiore al 66 per cento nonché degli studenti con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento*:

Il Tutorato

È un servizio introdotto con la Legge 17/99, che ha integrato e modificato la Legge 104/92 nell'intento di promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità anche in ambito universitario, l'autonomia dello studente e la sua partecipazione attiva e responsabile al proprio percorso formativo. Le recenti leggi di Bilancio hanno previsto la possibilità di attivare questo servizio anche nelle istituzioni AFAM, a beneficio degli studenti con disabilità, con invalidità superiore al 66% e con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento, attraverso *l'inserimento di una figura di tutor accademico esperto in didattica musicale inclusiva e appositamente formato*.

A titolo esemplificativo, il tutor può essere anche uno studente in possesso di competenze specifiche o appositamente formato, reclutato secondo le modalità di collaborazione previste dal D.lgs. 29 marzo 2012 n.68 (attività a tempo parziale degli studenti).

Come all'università, lo studente tutor ha il compito di supportare lo studente con disabilità o DSA, che ne abbia fatto richiesta, con attività di collaborazione individuale, allo scopo di agevolarne il percorso formativo. Il tutor affianca lo studente in tutte le diverse situazioni della vita in Conservatorio: può offrire supporto in aula nel prendere appunti e nell'interazione con i docenti, trasformare il materiale didattico in formato accessibile, aiutare nella preparazione degli esami, fare attività di intermediazione con gli uffici e le segreterie, accompagnare negli spostamenti all'interno del Conservatorio.

Il servizio di tutorato può essere erogato anche attraverso l'individuazione di altre figure specializzate o successivamente formate, oppure in collaborazione con soggetti ed enti esterni, fermo restando che il tutor deve possedere adeguate *conoscenze in materia di*

disabilità e di didattica artistico/musicale, oltre a spiccate capacità relazionali (D.M. 752/21).

Supporti didattici e tecnologici

La normativa a tutela del diritto allo studio degli studenti con disabilità garantisce i sussidi didattici e tecnici specifici, *anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzione di consulenza pedagogica, di produzione e adattamento di specifico materiale didattico.* Gli ausili necessari, ed altri *specifici mezzi tecnici in relazione alla tipologia di handicap*, possono essere utilizzati durante le lezioni e in sede d'esame. È pertanto importante, durante la fase di accoglienza, raccogliere dallo studente le informazioni in relazione agli ausili eventualmente già in uso in ambito scolastico e capire se abbia necessità di utilizzarne anche altri durante il nuovo percorso.

Comprese le esigenze, è possibile fare richiesta degli ausili alle aziende sanitarie locali, se previsto dalla normativa, oppure stipulare convenzioni con associazioni del territorio e centri specializzati, oppure provvedere, nei limiti delle disponibilità del proprio bilancio, all'acquisto degli ausili da parte del Conservatorio (ad esempio, programmi di sintesi vocale o per la conversione di file in formato accessibile, programmi di scrittura musicale, videoingranditore, ecc.), da assegnare allo studente in comodato d'uso.

Il Counseling psicologico

È un servizio da tempo diffuso negli istituti scolastici e negli atenei. Il D.M 752/21 ha suggerito, tra le tipologie di interventi attuabili con le risorse assegnate alle istituzioni AFAM, la possibilità di aprire anche in Conservatorio uno sportello di counseling psicologico, rivolto a *tutti gli studenti che necessitano di azioni specifiche, con attenzione particolare a quelli con disabilità e DSA.*

Lo sportello psicologico offre supporto agli studenti in merito a difficoltà personali che possono interferire negativamente sul proprio percorso di studio, allo scopo di promuovere il benessere, la consapevolezza e la crescita personale, agevolando così la regolarità degli studi e dei tempi di conseguimento del titolo: a questo scopo è consigliabile prevedere un numero minimo di incontri e tempi di attesa contenuti.

Le modalità di individuazione della figura idonea – uno psicologo iscritto all'Albo professionale – e le caratteristiche della collaborazione, possono essere determinate dalle singole istituzioni nella propria autonomia.

L'Orientamento

È un servizio importante per tutti gli studenti, ma in modo particolare per quelli con disabilità e DSA che dovrebbero, sin dagli ultimi anni della scuola secondaria, potersi avvicinare al mondo accademico, grazie ad attività mirate e collaborazioni tra i diversi

istituti che compongono la filiera musicale, per far conoscere struttura e indirizzi di studio degli istituti di alta formazione e favorire in ciascuno scelte consapevoli, in base ad aspirazioni, capacità e caratteristiche personali.

L'Orientamento dovrebbe proseguire anche dopo l'ingresso in Conservatorio, con la fase di accoglienza sopra descritta, nella quale accompagnare lo studente nel passaggio dall'ambito scolastico a quello dell'alta formazione, di cui è necessario imparare a conoscere la diversa e più complessa struttura organizzativa, sia amministrativa che didattica, con le diverse figure di riferimento.

Infine, nell'ottica di favorire l'autonomia personale e la completa inclusione, sarebbe auspicabile che il servizio di Orientamento, in base alle possibilità dei singoli istituti, promuovesse idonee interazioni anche con il mondo del lavoro, naturale punto di arrivo del percorso in Conservatorio, attraverso relazioni con associazioni, enti di produzione e altri soggetti organizzativi del territorio, dove gli studenti con disabilità e DSA possano acquisire competenze e fare esperienze significative ai fini della propria realizzazione professionale.

Conclusioni

Il processo di inclusione degli studenti con disabilità e DSA in Conservatorio si realizza, come sopra descritto, attraverso molteplici interventi e a più livelli e coinvolge studenti, docenti e personale tecnico e amministrativo, ma soprattutto i docenti, tenuti per legge a erogare a studenti con disabilità e DSA una didattica individualizzata e personalizzata.

È necessario, pertanto, promuovere iniziative volte all'informazione e formazione dei docenti anche su queste specifiche tematiche, occasione di crescita personale e professionale. *Gli strumenti metodologici per interventi di carattere didattico fanno parte, infatti, dello "strumentario" di base che è patrimonio di conoscenza e di abilità di ciascun docente* (Linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011, par. 4).

L'inclusione universitaria e accademica lancia una sfida stimolante al tradizionale ruolo del docente e alle metodologie prevalentemente adottate nell'ambito dello studio musicale professionale, standardizzate per lunga tradizione: la crescente presenza nei Conservatori di studenti con disabilità e DSA rende ineludibile la necessità di aprirsi a una modernizzazione della didattica e di saper intervenire con metodologie mirate che, affiancando quelle già in uso, siano in grado di rispondere a tutti i bisogni formativi, per realizzare una didattica davvero inclusiva.

Approvate dalla Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica nel gennaio 2024